

UN ASPETTO DELLA SPIRITUALITA' DI VITTORINA GEMENTI

(da La Cittadella – giugno 2011)

Qualche sera fa sono andato a messa. Come mi capita spesso, purtroppo, i pensieri vanno a tante cose che sono successe nella giornata e a quelle che si pensa di realizzare in futuro, sicché l'attenzione all'azione liturgica risulta spesso minima. Di ciò ogni tanto mi confesso. Ebbene in quella messa, un po' distratta, ad un certo punto mi colpiscono e mi rimangono scolpite in testa queste parole: **“Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato”**. Poiché fra le “distrazioni” vi erano le preoccupazioni espresse dalla Presidente della Casa del Sole in merito alla sua continuità, soprattutto mantenendo a fondamento della sua attività il metodo del Trattamento Pedagogico Globale (TPG), mi è venuto spontaneo associare la frase del discorso di Gesù, all'opera di Vittorina Gementi. Adesso capisco come Vittorina abbia potuto fare tutto quello che ha fatto. Era radicata in Cristo e conservava la sua parola. Non ci sono tanti segreti. Come lei stessa ha più volte affermato, le sue realizzazioni trovano la causa prima ed ultima nel suo innamoramento di Gesù, nella costante unione con Gesù attraverso l'eucarestia quotidiana e la meditazione della sua parola. Si può dire che prima di tutto il TPG Vittorina lo abbia appreso e lo usasse con Gesù.

La riflessione su quella frase del Vangelo è continuata anche dopo la messa. In primo luogo rivisitando la nascita e lo sviluppo della Casa del Sole. Quante volte Vittorina ha sperimentato il “chiedete quel che volete e vi sarà dato”. Non sempre tutto e subito perché il Signore ha i suoi tempi, vedi la presenza delle suore di clausura che è maturata dopo lungo tempo e dopo tante preghiere e contatti con vari ordini e monasteri. Oggi tuttavia il monastero è funzionante e le suore ci sono. *“Pochi giorni fa una suora che stavo portando a visitare la Casa del Sole mi diceva: “Mamma mia, quanti padiglioni! Ma come hai fatto?”. E io le rispondevo scherzando: “Guardi, suora, se io avessi saputo, quando nel 1966 son venuta qui a cominciare con pochi bambini questo tentativo di amore e di gioia, che poi sarebbero saltati fuori tutti questi padiglioni, creda che sarei scappata via e avrei detto a Nostro Signore: “Caro mio, arrangiati Tu”. L'ho detto davvero. Vedete, basta che noi diciamo di sì, non importa sapere qual è la strada. Anzi, è meglio non saperlo, perché, se il Signore ci facesse vedere dove vuole portarci, ci spaventeremmo. Lui infatti ci vuole tanto bene che ci vuol portare tanto vicino a sé per farci godere tanto e per arrivare tanto vicino a Lui deve farci fare così tante cose che noi ci spaventeremmo. Quindi Lui ci fa vedere poco alla volta, piano piano. **Tutto sta a tenere la nostra mano nella sua e andare avanti, non perdere la strada.** (Il Signore guida la nostra vita- da Il dono del Sole).* Vittorina ha guidato la Casa del Sole per 35 anni, dalla sua fondazione nel 1966 sino alla morte il 3 giugno 1989. Durante questi 35 anni è stato elaborato il TPG il quale più che una metodologia di lavoro viene definito

come un atteggiamento. In una lezione tratta da un'audiocassetta e recentemente ripresa nel libro "Educazione globale e disabilità" a cura di Luciano Fabbri, Vittorina afferma: "Da vent'anni alla Casa del Sole tentiamo di proporre un trattamento pedagogico globale: cosa intendiamo con quest'espressione? Intendiamo un trattamento offerto al bambino prevalentemente e soprattutto in senso educativo, ossia il fatto che intendiamo offrire al bambino che viene al nostro Centro una proposta educativa, basata sul presupposto della globalità ma che, prima di tutto, è educativa.

Cosa intendiamo per educativo? Quand'è che mi metto in rapporto con un bambino, con una persona in un atteggiamento educativo? Non certo quando intendo insegnare, perché l'insegnare non è educare: può essere un gradino che porta a educare, è un gradino che occorre ma non è l'educare.

Noi ci poniamo in atteggiamento educativo verso un'altra persona solo nel momento in cui riusciamo ad avere un sufficiente controllo di noi stessi per cui, nella misura in cui siamo capaci di dare, siamo anche capaci di ricevere".

In data 8 dicembre 1986 Vittorina scriveva: "Oggi, 8 Dicembre 1986, festa dell'Immacolata Concezione, con l'aiuto della Madonna esprimo gli ultimi miei desideri. Ringrazio mamma, papà, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti ed Amici tutti per il Bene immenso ricevuto.

La Preghiera, la comprensione e la condivisione sono le forze che mi hanno aiutato a vivere di Fede e con Gioia. A tutti grazie ed arrivederci in Paradiso.

Continuiamo a vivere per lavorare con amore, scienza e sacrificio per i fratelli: perché i più abbandonati, "i più poveri tra i poveri" siano valorizzati e rispettati nella loro dignità; perché gli ultimi siano i primi. Certi che ogni cosa fatta al più piccolo è fatta a... Lui. **La totale Fiducia e l'abbandono in Lui permettono alla Provvidenza di intervenire prima che noi ci preoccupiamo.**

I servizi della Casa del Sole e dei Centri Solidarietà sono grandi doni di Dio per l'integrità della Famiglia, per la nostra santificazione e per la credibilità della nostra Chiesa. L'Amore Misericordioso non fa mancare nulla ai Suoi prediletti: i Bambini con handicap cerebrale. Noi però dobbiamo difendere i loro diritti alla crescita, alla promozione, alla libera espressione, all'educazione integrale e dobbiamo impedire ogni forma di manipolazione, di assistenzialismo, di paternalismo, di pietismo e di allontanamento dalla Famiglia. Agli Amici chiedo di ricordarmi impegnandosi, con amore e costanza, perché la Casa del Sole e i Centri Solidarietà continuino a vivere nello spirito evangelico del servizio gratuito reso alla Persona con handicap cerebrale per la massima crescita armoniosa, rendendo così sensibile che "gli Ultimi sono già i Primi".

La Madonna ci aiuti a passare dall'essere "segno" all'essere Presenza. (Spirito evangelico e servizio gratuito – da Il dono del Sole).

Sarà bene che il prossimo lunedì, prima di andare alla riunione del Consiglio di Amministrazione della Casa del Sole, passi dalla chiesetta per sostare davanti a Gesù

eucarestia esposto tutte le mattine per riconfermarmi la necessità di *“rimanere in Lui”* ed essere così capace di essere fedele al TPG pur nelle mutate situazioni e non dare eccessiva importanza alle mie competenze professionali nell'azione amministrativa perché ***“La totale Fiducia e l'abbandono in Lui permettono alla Provvidenza di intervenire prima che noi ci preoccupiamo”***.

Franco Lui
Presidente Associazione
Amici di Vittorina